



Associazione Culturale
Palio Arcella
Padova

Con il Patio a cena ...
...e non solo!!



*Cena fra amici della Comunità dell'Arcella,
"riservata" ai soci del Palio ... ed a tutti i
simpatizzanti!!*

DOVE:

CENTRO PARROCCHIALE P. L. BRESSAN

QUANDO:

SABATO 30 NOVEMBRE
DALLE 19:30 ALLE 22:00

Il Palio Arcella organizza una cena conviviale d'autunno,
con proiezione delle foto delle gite ad Oropa (BL) ed a Curtatone (MN),
annuncio delle prossime attività, ... una piccola sorpresa e ... tanta allegria!!!

Per prenotare [posti max. 100 pers.] Telefonare a: Daniela 338 462 4145
Valentina 347 480 8316

Quote di partecipazione [per persona]: € 15,00
€ 13,00 [soci Palio]

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 24 Nov. 1 Dic. 2019

Domenica 24 Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Alle 10.00 S. Messa e incontro di catechesi dei genitori e dei bambini di 5[^] elementare e dei soli bambini di 4[^] elementare. Da domenica 24 Novembre inizieremo anche il Tesseramento al NOI.

Giovedì 28 Alle 15.30 si incontra il GCR Arcella.

Venerdì 29 Festa di tutti i Santi Francescani

Alla S. Messa delle 18.00 i Frati della nostra comunità rinnoveranno i loro Voti. Al termine della S. Messa delle 18.00 inizia la Novena all'Immacolata.

Sabato 30 Alle 15.00 la catechesi dei bimbi di catechesi di 2[^] elementare con i loro genitori.

Domenica 1 Prima domenica di Avvento

Alle 10.00 la S. Messa e a seguire l'incontro di catechesi per i bambini di 3[^] elementare.

Informiamo che da lun.1 Dicembre la S. Vincenzo parrocchiale apre uno sportello al piano terra del nostro Patronato; sarà disponibile tutti i lunedì dalle 16.00 alle 18.00 per incontrare le persone e le famiglie in particolare difficoltà della nostra Parrocchia.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Manca Michele di anni 86

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioparcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri



**L
A
R
C
E
L
L
A**
- 24-11-2019- 34[^] Domenica del T.O... Parrocchia s. Antonio d'Arcella-Padova



Gesù Cristo Re dell'Universo
Vangelo Lc 23,35-43

34[^] Domenica del T.O.

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era

anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Commento al Vangelo

Se sei il Cristo, salva te stesso! Che Dio è questo che lascia morire il suo Messia? Si scandalizzano i soldati, gli uomini forti: se sei il re, usa la forza! Salvati. C'è forse qualcosa che vale più della vita? Ebbene sì, qualcosa vale di più, l'amore vale più della vita. E appare un re che muore ostinatamente amando; giustiziato, ma non vinto; che noi possiamo rifiutare, ma che non ci rifiuterà mai. E la risurrezione è il sigillo che un amore così non andrà mai perduto. Un malfattore appeso alla croce gli chiede di non essere dimenticato e lui lo prende con sé. In quel bandito raggiunge tutti noi, consacrando - in un malfattore - la dignità di ogni persona umana: nella sua decadenza, nel suo limite più basso, l'uomo è sempre amabile per Dio. Proprio di Dio è amare perfino l'inamabile. Non ha meriti da vantare il ladro. Ma Dio non guarda al peccato o al merito, il suo sguardo si posa sulla sofferenza e sul bisogno, come un padre o una madre guardano solo al dolore e alle necessità del figlio. Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. E Gesù non solo si ricorda, fa molto di più: lo porta con sé, se lo carica sulle spalle, come fa il pastore con la pecora perduta, lo riporta a casa: sarai con me! E mentre la logica della nostra storia sembra avanzare per esclusioni, per separazioni, per respingimenti alle frontiere, il Regno di Dio è la terra nuova che avanza per inclusioni, per abbracci, per accoglienza. Ricordati di me per sempre. Le ultime parole di Cristo sulla croce sono tre parole regali: oggi-con me-in paradiso.

Oggi: adesso, subito; ecco l'amore che ha sempre fretta; con me: mentre la nostra storia di conflitti si chiude in muri, frontiere e respingimenti, il Regno di Dio germoglia in condivisioni e accoglimenti. Nel paradiso: quel luogo che brucia gli occhi del desiderio, quel luogo immenso e felice che «solo amore e luce ha per confine». E se il primo che entra in paradiso è quest'uomo dalla vita sbagliata, allora non c'è nulla e nessuno di definitivamente perduto, nessuno è senza speranza. Le braccia del re-crocifisso resteranno spalancate per sempre, per tutti quelli che riconoscono Gesù come compagno d'amore e di pena, qualunque sia il loro passato: è questa la Buona Notizia di Gesù Cristo.

(Commento al Vangelo di Ermes Ronchi)



DAL MESSAGGIO DEL PAPA per
**III GIORNATA MONDIALE DEI
POVERI**
NOVEMBRE 2019

**La speranza dei poveri
non sarà mai delusa**

... Anche oggi dobbiamo elencare molte
forme di nuove schiavitù a cui sono sot-
toposti milioni di uomini, donne, giovani e bambini.

Incontriamo ogni giorno *famiglie* costrette a lasciare la loro terra per cercare forme di sussistenza altrove; *orfani* che hanno perso i genitori o che sono stati violentemente separati da loro per un brutale sfruttamento; *giovani* alla ricerca di una realizzazione professionale ai quali viene impedito l'accesso al lavoro per politiche economiche miope; *vittime* di tante forme di violenza, dalla prostituzione alla droga, e umiliate nel loro intimo. Come dimenticare, inoltre, i milioni di *immigrati* vittime di tanti interessi nascosti, spesso strumentalizzati per uso politico, a cui sono negate la solidarietà e l'uguaglianza? E tante persone *senz'atetto* ed *emarginate* che si aggirano per le strade delle nostre città? Quante volte vediamo i poveri nelle *discariche* a raccogliere il frutto dello scarto e del superfluo, per trovare qualcosa di cui nutrirsi o vestirsi! ...

Nella vicinanza ai poveri, la Chiesa scopre di essere un popolo che, sparso tra tante nazioni, ha la vocazione di non far sentire nessuno straniero o escluso, perché tutti coinvolge in un comune cammino di salvezza. La condizione dei poveri obbliga a non prendere alcuna distanza dal Corpo del Signore che soffre in loro. Siamo chiamati, piuttosto, a toccare la sua carne per comprometterci in prima persona in un servizio che è autentica evangelizzazione...

I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano. Dio si serve di tante strade e di infiniti strumenti per raggiungere il cuore delle persone. Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risollepati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente.

A volte basta poco per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare. Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica. I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo...

«Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia» (Mt 3,20).



**TESSERAMENTO ASSOCIAZIONE
NOI ANNO 2020
DA DOMENICA 24 Novembre**

Carissimi parrocchiani e genitori dei ragazzi della catechesi, come ogni anno vi chiediamo di aderire al tesseramento all'Associazione Noi.

Sapete bene ormai l'importanza del tesseramento

sia per il funzionamento del bar, sia per la copertura assicurativa, sia per rendere possibili svariate proposte educative del nostro Patronato, quali Grest, Campi estivi, Campi invernali, uscite ed altro.

Per quanto riguarda il bar sappiamo tutti che in realtà non è un vero e proprio bar, in quanto se lo fosse saremmo oberati da vincoli fiscali e un'infinità di tasse che renderebbero impossibile la sua gestione da parte della parrocchia sia da un punto di vista fiscale che economico.

È grazie all'Associazione Noi che il nostro esercizio ha potuto assumere il regime di Circolo che ci sgrava da molti dei suddetti vincoli e ne rende possibile l'attività.

Al Circolo, però, per legge vi possono accedere solo i soci regolarmente iscritti, adulti e giovani, i quali, attraverso il piccolo onere annuale di euro 6 per quelli sopra i 18 anni e che compiono 18 anni nel 2019 e 4 euro per i minorenni (soldi che vanno interamente al NOI Associazione Padova), possono accedere al servizio bar e a tutti gli altri numerosi vantaggi e privilegi (per tutte le informazioni consultare il sito:

www.noiasocietade.it).

Domenica 24 Novembre, dopo la S.

Messa delle 10.00 si potrà accedere in Patronato al tesseramento rivolgendosi a P. Simone e ad alcuni incaricati e durante i giorni feriali rivolgendosi sempre a p. Simone.

Vi chiediamo davvero di rinnovare al più presto la vostra adesione al circolo.
Pace a voi.

Il Parroco p. Nando

